

nell'ospedale colerico al Ponte della Maddalena; la quale pel suo caritatevole zelo richiamò l'attenzione dell'Eminentissimo nostro Cardinale Arcivescovo, che osservando con quanta amorevolezza assisteva la inferma Maria Mario, la vecchia di 103 anni, ne fu commosso e la benedisse.

Sappiamo ora che questa pia e coraggiosa giovane lascia domani l'ospedale, ove la sua pietà e la sua abnegazione sono state di gran sollievo ai poveri attaccati dal morbo, e porta a Genova l'ammirazione di quanti l'hanno vista serena al suo volontario posto di onore presso il letto dei dolori degli attaccati, sfidando la morte ed i pericoli; come portò a Napoli le benedizioni di quanti a Marsiglia nell'ospedale del Pharo, furono da essa assistiti.

La giovane Frascarelli del P. Pasquale, nativa di Monte Gabbione, domiciliata ad Orvieto (Umbria) abitante da sei anni la città di Genova, essendo iscritta qual *Figlia di Maria*, alla Pia Unione di Pigna; al primo annuncio dell'invasione colerica in Marsiglia, guidata dal sentimento cristiano di giovare il prossimo, fidando nell'aiuto del Signore, a proprie spese recavasi colà e si fece accettare come infermiera, e di là, sempre a sue spese, venne a Napoli ed ottenne dal pari di prestare l'opera sua disinteressata d'infermiera nell'ospedale al Ponte della Maddalena.

In Leonilda Frascarelli, in questa gentil signorina, nell'umile *Figlia di Maria*, che in onore della Cattolica Religione ed a gloria del Signore esce vittoriosa da due fiere battaglie, noi salutiamo una EROINA, il cui nome merita di essere inciso a lettere d'oro, nelle eterne pagine della storia che non mentisce, e che non annovera celebrità fittizie, e non crea glorie procurate, e vanitose pompe sociali!

Mons. Agliardi, Arcivescovo titolare di Cesarea e Vicario Apostolico nelle Indie occidentali fu ricevuto ieri in udienza di congedo dal S. Padre.

Lunedì prossimo salperà dal porto di Brindisi per recarsi a Bombay.

Il Governo Inglese ha dato ordine che una nave della marina britannica vada incontro al Delegato Apostolico, per rendergli onore.

CONTRO LE SOCIETÀ CATTOLICHE

Richiamiamo l'attenzione di tutti gli onesti sopra la seguente corrispondenza, spedita da Torino 20 all' *Osservatore Romano*:

Lo sdegno sollevatosi nella stampa cattolica per l'inqualificabile procedere dei Giurati contro le società operaie cattoliche che concorsero alla Esposizione, è tanto giusto che vale la pena di occuparsene.

Le mene massoniche non finiscono colle rivelazioni della *Voce* e le dichiarazioni del signor Grandi. Esse incominciarono dal dì che si iniziò la Esposizione e finiranno colle ultime ingiustizie nel dì della distribuzione delle ricompense.

Non parlo di una certa "esposizione d'arte cristiana", ideata e proposta da un membro del Comitato esecutivo e soffocata in sul nascere; mi passo anche delle approvazioni del duca di Aosta ad un articolo del *Corriere di Torino*, pubblicato nei primi mesi del 1882, in cui si faceva voto che dalla Esposizione fossero bandite tutte le sconvenienze... Questa è roba ormai rilegata negli archivi della Mostra.

Parlo di cose avvenute pochi mesi sono e ripetute per tutta la durata dell'Esposizione.

Quando un mese innanzi l'apertura della Mostra, le società operaie torinesi si erano radunate per nominare una commissione incaricata del ricevimento delle società italiane consorelle, la nostra "unione degli operai cattolici", s'era fatta rappresentata dagli egregi cav. Buffa e sig. Fino. L'equità avrebbe voluto che un consorzio di 3200 operai, il più numeroso di tutti quelli esistenti in Torino, fosse rappresentato nella Commissione operaia. Bate! Roba cattolica non si conta col "risorgimento", o cogli "inni", e i delegati cattolici furono scartati.

Vennero le società democratiche, repubblicane, liberali e furono ricevute con musiche, bandiere ed ovvra, i pranzi si moltiplicarono e diluviarono i discorsi; — ma

quando vennero gli operai cattolici, a comitive di centinaia, come quei di Genova e di Piacenza, nessuno s'occupò di loro, nè li ricevette, nè usò cortesia. E se i nostri operai cattolici vollero far qualche po' d'accoglienza ai fratelli, dovettero crearsi un comitato a parte. E dire che l' "Unione Cattolica", senza spillar danaro dalle tasche di nessuno nè ammainare spettacoli, aveva dato un bell'obolo pel ricevimento delle società operaie!

Creata il Giuri per l'aggiudicazione dei premi, furono esclusi tutti quei personaggi le cui convinzioni sapevano di sacristia, anche quando o per pratica o per meriti avessero avuto tutti i diritti a siffatto compito. Si nominarono giurati individui di nessun conto e furono iscritti a categorie, delle quali ignoravano l'esistenza e avevano competenza di giudicare come n'ho io della letteratura sanscrita.

Questo ebbe per risultato: 1. che i premi furono assegnati a capriccio; 2. che se ne ritardò il conferimento; 3. che gli espositori non si dichiararono soddisfatti della parte fatta a loro nella distribuzione dei premi; 4. che le relazioni e gli elementi ufficiali sono ancora da finire adesso.

Il Comitato Esecutivo, prevedendo la tempesta che si addenserà sul suo capo, venne nella determinazione di esporre alla comodità degli espositori e dei loro rappresentanti, l'elenco delle onorificenze proposte, e pubblicò analogo avviso, assegnando il tempo dal 15 al 20 corrente, e prolungandolo poi fino al 28.

Ma sì, il diavolo fa le marmitte ma non i coperechi, e gli espositori, giornalisti e industriali, corsi a frotta per avere notizia delle onorificenze, se ne ritornarono corbellati. Non c'era nulla di preparato.

Quasi giornali che pubblicarono elenchi, anche qualificati *ufficiali*, devono questa primizia all'indiscrezione dei giurati amici.

Adesso c'è il giuri di revisione che promette di riparare a tanti mali, riformando la distribuzione dei premi; ma è lavoro improbo che lascia poca speranza di riuscita.

Ah! se il Giuri di revisione vuol rendere giustizia, deve anzitutto cassare la deliberazione che priva del premio le società cattoliche, perchè la legge comincia a fissare i principii e poi viene alla pratica. Il resto, o tutto, o in parte, verrà. Ma non si dia la sanzione ad una decisione che disonora i giurati e segna d'intolleranza inconcepibile il loro esame.

P.

La libertà religiosa nel Giappone

Giorni sono, nel riprodurre dai giornali la notizia che il governo del Giappone aveva proclamato il Cristianesimo religione dello Stato ponemmo in diffidenza i lettori sulla esattezza di quella buona novella, aggiungendo potersi sperare, tutt'al più, una maggiore libertà di culto in quell'impero.

Non ci siamo ingannati.

Posteriori e positive informazioni recano che il governo giapponese ha fatto invece un gran passo su questa via. Già nel 1873 esso aveva fatto togliere dalle piazze e dai canti delle strade gli antichi editti che proscrivevano il cristianesimo, senza tuttavia abolirli, e facendo rimettere in libertà intanto i cristiani ritenuti in carcere, sol perchè cristiani. D'allora in poi le cose dei cristiani si passarono bene, per quanto riguardava il governo. Ma perduravano le molestie d'ogni genere suscitate dai sacerdoti e partigiani del buddismo e del sintoismo che si vedeva seriamente minacciato dai progressi del cristianesimo. Essi non cessavano di reclamare i privilegi annessi ad una "Religione dello Stato".

Ora il governo attuale del Giappone — governo rinnovatore, *rivoluzionario*, dal punto di vista degli idolatri, ha troncato e ha creduto eliminare ogni pericolo di dissidii e disordini fra le diverse confessioni religiose con un decreto del quale crediamo opportuno registrare le disposizioni; che sono le seguenti:

"A partire dalla data di questa Notificazione i sacerdoti sintoisti e buddisti cesseranno di essere funzionari dello Stato. Le nomine dei capi dei templi sintoisti e buddisti saranno fatte dai capi di queste due religioni, i quali potranno pure nominare la loro destituzione; e rimarranno essi soli incaricati di regolare le promo-

zioni dei sacerdoti ordinari. Le prescrizioni seguenti saranno osservate:

"Art. 1. Ogni conflitto fra le diverse sette delle due religioni dovrà essere evitato con sollecitudine. Questo setto non si riuniranno per agire di comune accordo se non quando ciò sarà riconosciuto assolutamente necessario.

"Art. 2. Saranno nominati dei capi per ciascuna setta delle religioni sintoista e buddista; un sacerdote potrà essere nominato capo di più sette.

"Art. 3. I regolamenti riguardanti le funzioni dei capi delle differenti sette dovranno essere approvate dal ministro dell'Interno.

"Art. 4. I capi delle religioni sintoista e buddista stabiliranno essi stessi i regolamenti riguardanti la religione, l'istruzione necessaria per essere sacerdoti, le promozioni, i motivi per la destituzione di essi, la conservazione dei manoscritti e delle reliquie od oggetti preziosi. Questi regolamenti saranno sottoposti all'approvazione del ministro dell'Interno.

"Art. 5. I capi della religione buddista potranno prendere i nomi degli antichi capi di questa religione, ma dovranno ottenere precedentemente l'autorizzazione del ministro dell'Interno."

Questo decreto è dell'11 agosto del 17° anno di Meiji (1884).

I TRAPPISTI IN AFRICA

Una parte di Trappisti espulsi dall'Allemagna a cagione del Culturkampf sono andati nei paesi Cafrì. Vi è ora in un di quei paesi una grande stazione, che contiene ottanta religiosi, tra sacerdoti e laici. Quei buoni religiosi non si occupano soltanto nell'evangelizzare quei popoli ma mutano i deserti in fertili contrade ed insegnano agli abitanti le arti della civiltà. Il governo inglese (un po' più avveduto che non l'italiano) è talmente convinto del gran valore della loro benevola azione che li protegge in tutti i modi e concede il passaggio sui piroscafi a prezzi infimi a quei Trappisti che vogliono passar dall'Europa a quella colonia cristiana. Quei Padri si occupano ora di aprire un Ricovero per Orfani ed un lor delegato tiene in Germania delle Conferenze per ottenere fondi e sussidii all'Opera. Quanto sono ammirabili le vie del Signore! Anche delle persecuzioni si giova per ispargere la buona semente.

Governo e Parlamento

Istruzione pubblica

Il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica ha ultimati i suoi lavori.

Ieri si riunì la Commissione, già nominata dal Consiglio stesso, per risolvere la questione della scelta dei libri di testo nelle scuole.

Sopra il lavoro presentato al predetto Consiglio dalla Commissione ministeriale nominata nel 1881, la Commissione consigliera decise in massima di scartare soltanto i libri cattivi ora in uso, lasciando agli insegnanti la libertà di scegliere fra i libri ammessi. Questo lavoro di scelta verrà fatto dai membri della Commissione consigliera.

Notizie diverse

Torna a smentire la candidatura dell'on. Carlo Cadorna a presidente del Senato; si parla di nuovo del generale Ciaidini; si parla anche del generale Durando.

Assicuratevi che l'on. Ricotti, appena aperta la Camera farà dichiarazioni esplicite intorno al suo programma.

Entro la settimana ventura verrà pubblicato il decreto di nomina dell'on. Marselli a segretario generale della guerra. Contemporaneamente verrà pubblicato, come si assicura, anche il decreto che promuove il Marselli a maggior generale.

Alla riapertura della Camera, l'estrema sinistra insisterà perchè vengano staccate dalla legge comunale e subito discusse e votate le disposizioni che riguardano l'elettorato amministrativo.

La *Tribuna* è informata da fonte attendibile che l'on. Ricotti, nuovo ministro della guerra, esigerà che il primo periodo delle convenzioni si limiti a quindici anni. Altrimenti egli si ritirerà dal ministero.

Roma — L' *Osservatore Romano* ci reca il dettagliato resoconto di un incidente punto piacevole avvenuto nel Consiglio comunale di Roma l'altro ieri:

Tomassini si associa agli elogi fatti all'assessore Bastianelli, ma dice che bisogna incominciare tutti coloro che si sono adoperati per prevenire e provvedere all'invasione del morbo, e primo di tutti il Sommo Pontefice per l'istituzione dell'ospedale-lazzaretto.

Si preoccupa però della voce corsa che la delegazione alvine partenti da questo lazzaretto sarebbero immesse nel Tevere al porto Leonino; teme che ciò possa recar danno all'ospedale di S. Spirito ed al manicomio. Desidera spiegazioni.

Sindaco. La Giunta è dimissionaria, quindi queste questioni non possono essere utilmente trattate.

L'on. Tomassini ha detto che si deve ringraziare questo e quello, e quindi anche il Pontefice.

Io dico che si deve piuttosto ringraziare la Provvidenza che comprende tutti, se siamo rimasti salvi dal cholera, anziché andare arzigogolando per trovare persone da ringraziare.

(Una voce — Bravo Torlonia!)

Tomassini domanda la parola.

Sindaco. Dichiaro chiuso l'incidente.

Tomassini. Ma io...

Sindaco. Ella non può parlare. Però fo appello al consiglio.

Il consiglio non approva che il consigliere Tomassini continui a parlare.

È notevole in questo incidente che un cosciuto liberale, cioè il professor Oreste Tomassini, abbia pensato a proporre un ringraziamento al Santo Padre a causa dell'istituzione del lazzaretto; sia pure per muovere dubbi igienici intorno a questo. Non fa eguale impressione l'uscita del Torlonia, il quale, per togliersi dall'imbarazzo della risposta categorica, non volle *arrisogolare per trovare persone da ringraziare*; parole in verità non molto convenienti dal momento che una di queste persone era stata già designata, in quella venerata del Santo Padre. La divina provvidenza opportunamente ricordata dal Torlonia lo sarebbe stato molto di più se egli non se ne fosse servito per passare sotto silenzio l'atto insigne della carità Pontificia.

Quello poi che più profondamente ci addolora in questo incidente gli è che nessuno dei consiglieri cattolici assistenti a quella indagine s'alzò a difendere non tanto le ragioni del Papa, quanto le ragioni della più comunale giustizia.

Ieri fu notificata ai sette arrestati per i vergognosi fatti del 13 luglio in Piazza San Pietro, la requisitoria del Pubblico Ministero. La requisitoria li tiene colpevoli di ribellione e di violenze gravi contro gli agenti della Pubblica Sicurezza.

Torino — Oggi si rinuncia il Comitato generale dell'Esposizione per decidere la questione della Lotteria.

Obbiegt protestò contro il Comitato esecutivo per la vendita ridotta dei biglietti e per la mancanza di pubblicità.

Il Comitato volle provare che la pubblicità fu debitamente fatta e non esser quindi colpevole della calamità insorta.

Obbiegti replicando, si dichiarò disposto a perdere la cauzione di 50,000, se non si riduce il prezzo dei biglietti da lui pagati 65 centesimi.

Su tale riduzione deciderà il Comitato generale.

Si telegrafa al Caffaro da Torino, 29:

«La scorsa notte, nel padiglione della città di Torino, venne forzata la vetrina contenente la medaglia d'oro donata a Torino dalla città di Piacenza.

La medaglia calcolata del valore d'un migliaio di lire, venne derubata.»

Milano — L'altro dì i portanti dell' Ospedale vennero chiamati in via Gian Giacomo Mora al numero cinque, dove abita un tal Benedetto Meroni, farmacista di sessantadue anni, il quale colpito da emorragia cerebrale, da cinque giorni trovavasi a letto senza assistenza, non avendo egli voluto che persona alcuna entrasse nella sua camera.

Si trovò il Meroni in uno stato da fare ad un tempo pietà e ribrezzo.

Il suo letto, peggio che un canile, assomigliava a un vero letamaio, sul quale facevano gazzarra gli animalletti più immondi.

La camera era letteralmente stipata di abiti, mobili, stoviglie, biancheria, in modo che a stento vi si poteva penetrare.

Il vicino accerta che in quella camera sta nascosto un tesoro ammassato a poco a poco dall'avarò farmacista.

Comunque s'è, i portanti lo trasportarono all'ospedale, impedendo così che egli venisse divorato dagli insetti ond'era coperto

ESTERO

America

Il primo del prossimo novembre è il giorno stabilito per l'elezione dei delegati incaricati della nomina del Presidente e del vice Presidente degli Stati Uniti. Secondo i calcoli del giornale *l'American* la popolazione dell'Unione americana, che era di 50,155,783 anime quando si fece l'ultima elezione nel 1880, e che aveva 12,571,437 elettori iscritti e 9,210,970 votanti, la popolazione, diciamo, si elevarebbe presentemente alla cifra di 57,711,377 anime, e fornirebbe circa 14 milioni di elettori: da cui deducendo, come nel 1880, il 30 per cento di non votanti, vi sarebbero allo scrutinio 10,400,000 elettori.

Da una corrispondenza privata apprendiamo che nell'ultima Domenica del passato settembre in Nuova York a cura della piccola colonia italiana, fu posta, con grande solennità la prima pietra di una nuova chiesa italiana dedicata alla Vergine del Carmelo.

La cerimonia riuscì assai imponente, essa fu eseguita dall'arcivescovo Corrigan coll'assistenza di Monsignor Quinn, vicario generale. Sotto la pietra, dice la detta corrispondenza furono poste monete americane di oro, di argento, di nickel e di rame, ed un pezzo di cloque lire italiane coll'effigie di Vittorio Emanuele, nel rovescio del quale fu inciso « Francesco Paolo Donici, di Polla, Italia » oltre le monete furono rinchiusi nella cavità parecchi giornali del mattino che annunciavano la funzione e fra essi « l'Eco d'Italia ». Il discorso di circostanza fu recitato dal Rev. Mac Glynn, in inglese ed in italiano che destò entusiasmo anche perchè il Rev. Glynn è assai entusiasta per l'Italia.

Riforme ginnasiali e liceali. Ordiamo opportuno riassumere le principali disposizioni della nuova riorganizzazione dei ginnasi e dei licei del Regno.

L'anno scolastico consta di dieci mesi, cioè dall'ottobre al luglio.

Un'ordinanza ministeriale stabilirà il tempo degli esami.

L'insegnamento è di cinque anni per il Ginnasio e di tre per il Liceo.

I professori delle due prime classi inferiori e quelli delle due superiori accompagneranno i propri alunni per un biennio ciascuno.

L'insegnamento del Ginnasio per l'aritmetica, la geometria e le scienze naturali si affiderà ad un professore del Liceo.

Il Collegio dei professori proporrà al Consiglio scolastico la distribuzione delle lezioni secondo l'orario. Esse si divideranno in due periodi, cioè in autimeridiane e pomeridiane.

Le prime quattro classi ginnasiali avranno 23 ore di scuola la settimana; la quinta 26; e le tre classi liceali avranno 27 ore e mezza.

Durante la settimana non si farà alcun giorno di riposo, oltre le feste ufficiali.

Tutti gli alunni saranno obbligati alla ginnastica.

Si ammette, senza esame, al Ginnasio quell'alunno che dimostri di avere compiuto il corso elementare. Si ammette senza esame, al Liceo chi presenti l'attestato di licenza ginnasiale.

Sono dispensati dall'esame di promozione gli alunni che abbiano ottenuta la media annuale di nove decimi nell'italiano e nel latino; e di otto decimi in ciascuna altra materia. La dispensa non può essere data nelle singole prove, ma per tutti quanti gli esami della classe.

Gli esami sia d'ammissione che di promozione sono orali e scritti. Per ottenere l'approvazione occorrono sette decimi nell'italiano, nel latino e nella storia, e sei decimi nelle altre materie.

Il candidato caduto in una o più materie potrà ripetere, nella seconda sessione, gli esami nelle materie nelle quali cadde; ove non ottenga neppure allora l'approvazione, dovrà ripetere tutte le prove l'anno venturo.

I temi per gli esami d'ammissione o promozione sono proposti dal professore della rispettiva materia. I temi per gli esami di licenza liceali sono mandati dalla Giunta superiore per telegrafo.

Tutti gli esami si faranno nell'istituto al quale gli alunni appartengono.

Gli alunni delle scuole private che vogliono essere iscritti per l'esame della licenza liceale devono presentare la licenza ginnasiale, che abbia una data almeno di tre anni innanzi.

La Commissione d'esame per la licenza liceale si compone del preside e dei professori insegnanti le materie di esame.

Il Ministero può inviare un commissario ad assistere all'esame di licenza ginnasiale e liceale, autorizzandolo anche ad esaminare, od a presiedere la Commissione.

Agli esami di licenza liceale sopraincidente non giunta superiore, composta di tre membri e di dodici professori aggregati per condurla nella revisione dei lavori, tutti nominati per un triennio.

La Giunta esamina l'operato della Commissione esaminatrice, riferendo al Ministro.

E' vietato ai professori di dare private lezioni ai propri alunni.

Il Collegio dei professori s'aduna ordinariamente tre volte all'anno.

DIARIO SACRO. — Sabato 1 Novembre, Solennità di tutti i Santi — Domenica 2 S. Tommaso e comp. ann. — Lunedì 3 Commemorazione dei defunti. (Festività ore 9,25 a.)

BIBLIOGRAFIA

Il Predicatore Cattolico. Periodico mensile di S. Eloquenza.

Col 1° Novembre p. v. sarà spedito agli Abbonati il 1° fascicolo di questo interessante Effemeride, di cui è Redattore il Sac. Prof. S. Lisi, autore della *Nazarena*, dei *Fiori di Nazaret*, del *Mistero di Betlem*, che in un anno hanno avuto parecchie edizioni. Conterrà tutte le Omelie sul Vangelo e sui Misteri; sermoni, discorsi di circostanza, fervorini, allocuzioni, schemi di tridni e noveno; panegirici, prediche e conferenze, e tutto ciò che possa occorrere ad un Parroco nel mese prossimo venturo a quello della sua pubblicazione. Ecco un

saggio della materia, di che si occuperà il *Predicatore*, nel Sommario del 1° fascicolo, che sarà spedito il 1° Novembre p. v.

SOMMARIO. — Per la prima Domenica d'Avvento. — Sul giudizio universale. — Per la seconda Domenica d'Avvento. — Effetti della Confessione. — Per la terza Domenica d'Avvento. — Dell'Umiltà. — Per la quarta Domenica d'Avvento. — Sulla necessità della penitenza. — Novena dell'Immacolata. — Schema. — Per la Comunione generale nella festa dell'Immacolata. — Fervorino. Il Cholera. — Sermone. — Dopo la benedizione nuziale. — Allocuzione. — I Pastori di Betlem e le glorie del Sacerdizio Cattolico. — Orazione per la prima Messa d'un Sacerdote novello. — S. Francesco di Sales. — Panegirico.

Ogni fascicolo è di pag. 48 in 8°. Alla fine dell'anno si darà frontespizio, indice e copertina. Il prezzo è di sole L. 5 per l'Italia, e L. 6 per l'estero. Gli Abbonati godranno di altri vantaggi.

Dirigersi con *Vaglia o lettera raccomandata al Sac. Prof. Sebastiano Lisi Giarre, Sicilia.*

Regolamento organico e disciplinare

DEGLI ARCHIVI VATICANI.

ESTABLITO IL 19 MARZO

CON **MOTU PROPRIO** DI SUA SANTITÀ **PAPA LEONE XIII**

Art. 1. — Chiunque desidera intraprendere un determinato lavoro negli Archivi segreti della S. Sede potrà essere ammesso nella Sala degli studi, dopo aver ottenuto da S. M. M. il Cardinale Archivista l'autorizzazione per iscritto.

Art. 2. — Nella domanda che sarà presentata al Cardinale Archivista dovrà indicarsi con precisione il lavoro che si vuol fare, l'epoca scelta e lo scopo della ricerca, e l'uso cui sono destinati gli estratti e le copie dei documenti.

Art. 3. — Nei giorni d'apertura, gli studiosi saranno ammessi alla Sala degli studi dalle 8 e mezzo del mattino ai mezzodì.

Art. 4. — Il Secondo Custode introdurrà nella Sala degli studi coloro che gli presenteranno l'autorizzazione del Cardinale Archivista, e rilascerà a ciascuno un biglietto sul quale dovrà indicarsi il documento o il volume che si desidera, e apporvi la propria firma.

Art. 5. — Nella Sala sarà mantenuto il silenzio, osservando tutte le convenienze di civiltà ed urbanità che la dignità d'un tal luogo reclama; ogni discussione, ogni conversazione, ogni qualsiasi rumore impertinente essendo espressamente vietati.

Art. 6. — Gli studiosi devono notare su di un registro destinato a quest'uso, i Volumi e Protocolli che consultano, aggiungendovi i loro nomi di battesimo e di famiglia.

Art. 7. — Chiunque osasse estrarre una parte dei manoscritti, ovvero guastarli, cancellare i caratteri o staccarne i fogli, o danneggiare in qualsiasi altro modo i volumi, i documenti o gli oggetti degli Archivi, sarà immediatamente licenziato e non sarà più ammesso alla Sala degli studi.

Art. 8. — E' uso biasimevole di copiare i manoscritti, eglendovi la mano e la carta per levare qualche fac-simile è rigorosamente vietato: ed anche nel caso in cui fosse certo che un tal metodo non possa danneggiare la scrittura, si dovrà domandare di nuovo a questo scopo un permesso speciale.

Art. 9. — Gli studiosi dovranno vegliare con la più scrupolosa attenzione alla conservazione dei documenti evitando di avvicinar loro o di mettervi dentro oggetti o materie capaci di imbrattarli o di nuocere in qualche modo alla loro integrità, e guardandosi bene di farvi annotazioni, segni o raschiature.

Art. 10. — Tutti quelli che pubblicheranno documenti inediti, diplomi, etc., estratti dagli Archivi, s'obbligano di offrire alla Biblioteca dei medesimi Archivi un esemplare dell'opera o dell'opuscolo da essi pubblicato.

Art. 11. — Gli Archivi sono aperti dal primo di ottobre al 27 di giugno, tutti i giorni, eccettuati i giorni indicati nell'articolo che segue.

Art. 12. — Le vacanze ordinarie sono tutti i giovedì e le domeniche e le feste di precetto; le straordinarie sono a Natale, dal 24 dicembre al primo giorno dell'anno inclusivo; per il Carnevale, dal giovedì grasso al mercoledì della successiva settimana inclusivo; per la Pasqua, dalla domenica delle Palme al martedì di Pasqua. Le vacanze più lunghe, cominciano il 28 giugno e terminano il 30 settembre.

Art. 13. — Sarà permesso agli studiosi di prender note o copie dei documenti: ma è loro espressamente vietato di portar via queste note o queste copie, prima di averle sottoposte alla revisione dei Sotto-Archivisti.

Art. 14. — Per l'esatta esecuzione dell'articolo precedente gli studiosi dovranno depositare ogni giorno nelle mani del secondo Custode o del primo Copista le loro copie o le loro note, segnandole col loro nomi e prenomi, queste copie e queste note saranno loro rimesse il giorno successivo.

Art. 15. — Il Copista primario deve tener nota di tutti i documenti o copie che escono dagli Archivi.

Art. 16. — E' vietato di mandare copisti estranei; e ogni qual volta che gli studiosi o i committenti non possono o non vogliono copiare da per se stessi, pregheranno il Secondo Custode

d'incaricarsi, con assenso del Sotto-Archivista, di far eseguire questo copie dai Copisti degli Archivi.

Art. 17. — Spetta ai Sotto-Archivisti di non lasciar entrare nella Sala degli studi coloro che non avranno osservato tal articolo del presente Regolamento; essi hanno del pari la facoltà di non autorizzare la comunicazione dei documenti aventi carattere riservato, o di quelli che non si possono pubblicare per ragioni d'interesse pubblico, religioso e sociale.

Art. 18. — Del resto, in massima generale, non si dà comunicazione di atti o scritti di cui la data è posteriore all'anno 1815.

Art. 19. — Alle undici e mezza, non si consegnano più volumi o documenti agli studiosi, affina di non ingombrare di troppo i tavoli della Sala e di dare agli inservienti il tempo di rimetterli al loro posto.

Art. 20. — Finito il tempo di studio, il Primo o il Secondo Copista restituirà a ciascuno degli studiosi il suo proprio biglietto, quando gli avrà reso il volume; poscia lo studioso rimetterà questo biglietto al Portiere al quale potrà domandarlo il giorno seguente per presentarsi di nuovo alla Sala.

Art. 21. — I diritti dovuti, sia per le ricerche, le copie degli atti e documenti degli Archivi, sia per farli collazionare, o dar loro l'autenticità, quando gli studiosi o i committenti la domandano, sono indicati nella seguente tariffa.

TARIFFA

a) Per la ricerca d'un documento indicato con precisione, la tassa è di una lira. La tassa è dovuta egualmente, se dopo la ricerca, non si trova il documento richiesto. Se la ricerca saigeno più ore, la tassa è fissata a una lira e 50 centesimi all'ora.

b) Per le copie dei documenti fatte dagli impiegati degli Archivi, si dovrà pagare la tassa seguente:

Se il documento copiato è anteriore all'anno 1000, lire 4 per foglio; se è posteriore all'anno 1000 a anteriore al 1500, lire 3; se è posteriore al 1500, e anteriore al 1700, lire 2; se è posteriore al 1700, una lira.

c) Per far collazionare un documento, colui che lo domanda dovrà pagare una lira, se il documento non passa un foglio di scrittura; per ciascun foglio di più aggiungere centesimi 50.

d) Per fare apporre l'autenticità a un documento, quando ciò verrà richiesto, la tassa è di lire 5.

TELEGRAMMI

Berlino 29 — Si conoscono finora i risultati di 108 elezioni fra cui 37 ballottaggi. In 15 ballottaggi i socialisti si trovano in lotta coi candidati di altri partiti. Finora vennero eletti: 7 conservatori, 20 clericali, 7 progressisti, 1 polacco, 7 socialisti; 18 nazionali-liberali, 6 liberali-conservatori, 1 guelfo, 2 democratici, 3 Alsatiani.

Aja 29 — Elezioni generali alla seconda Camera. I risultati attualmente conosciuti modificano di poco la precedente composizione della Camera. Numerosi ballottaggi.

Roma 30 — Secondo notizie telegrafiche pervenute al ministero d'agricoltura il raccolto del riso di questo anno in Italia aggirasi intorno ai 7,462,000 ettolitri di riso vestito, corrispondenti a circa il 90,17 per cento del raccolto medio, di qualità buona.

Roma 30 — Dalla mezzanotte del 28, alla mezzanotte del 29 decessi di colera: 3 in provincia di Aquila, — 2 in provincia di Ferrara e 6 in provincia di Napoli.

Pietroburgo 30 — Vennero diffusi nuovi manifesti nihilisti, i quali annunziano, la ripresa della lotta contro il Governo.

L'arresto di Lapeat fece scoprire il progetto di un attentato contro il procuratore Murawieff.

Venne arrestato lo studente che doveva compirlo in questo mese di ottobre. Si fecero altri cinquanta arresti.

NOTIZIE DI BORSA

31 ottobre 1884

Rend. It. 5 0/0 god. 1 luglio 1884 da L. 96.40 a L. 96.70
Id. Id. 1° gen. 1884 da L. 94.43 a L. 94.63
Rend. austr. in carta da F. 81.05 a L. 81.05
Id. Id. in argento da F. 82.25 a L. 82.40
Fior. Est. da L. 206.80 a L. 206.75
Bancnote austr. da L. 206.50 a L. 206.75

Carlo Moro gerente responsabile

PRESSO LA DITTA Urbani e Martinuzzi

negozio ex STOFFER Piazza S. Giacomo Udine
Trovati un copioso assortimento Apparatì Sacri, con oro o senza, e qualunque oggetto ad uso di Chiesa.

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

(UDINE)

Via Gorghi N. 28

(UDINE)

CALINO P. CESARE. — Considerazioni famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno. L'opera intesa divisa in 12 volumi di circa 500 pagine l'uno L. 15.

SAC. GIO. MARIA TELONI. Un Segreto. per utilizzare il lavoro e l'arte di sompro gettar nel lavoro. Due volumi in 8 l'uno di p. 240 e l'altro di pag. 200 con elegante copertina, che dovrebbero esser sparsi diffusamente fra il popolo e specialmente fra gli agricoltori ed operai, operai ed artigiani essendovi appunto per essi in particolar modo dedicati. I due volumi furono anche degnati di una speciale raccomandazione da S. E. Mons. Andrea Casasola Arcivescovo di Udine. — Per ciascun volume Cent. 60.

RELAZIONE STORICA DEL PELLEGRINAGGIO NAZIONALE A ROMA nell'ottobre del 1881. Prezzo L. 1.00. Per una commissione di 6 copie se ne pagano 5, cioè si avranno copie 6 spendendo soltanto L. 5.

LEONIS XIII — Carmine, II ediz. L. 10.
TRE INNI DI S. SANTITÀ LEONE XIII, con versione italiana del prof. Geremia Brunelli. Magnifico volume in carattere diamante L. 1.

ORAZIONE LAUDATORIA DI MONS. GIACOPO BARTOLOMEO TOMADINI per Mons. Pietro Bernardini, letto nel Duomo di Cividale del Friuli il 21 Febbraio 1883, con appendice e documenti Pontifici relativi alla musica sacra, e con somigliantissimo ritratto in litografia, accuratissimo lavoro del valente artista signor Milanopulo. L. 1

NUOVA RACCOLTA DI CASI CHE NON SONO CASI. Un volumetto di pag. 176 cent. 35. Chi acquista 12 copie avrà la tredicesima gratis.

LE CONGREGAZIONI RELIGIOSE ED I NOSTRI TEMPI per Nicolò Podomo. Cent. 30.

IL B. ODORICO DA PORDENONE. Cenni storici. Elegante opuscolo con: bel ritratto del prof. Milanopulo. Cent. 50.

CIRO DI VARMO-PERS. Memorie biografiche letterarie di Domenico Pancini. Bellissimo volumetto su buona carta con illustrazioni. L. 2.

IMPRESSIONI D'UNA GITA' ALLA GROTTA D'ADELSBERG. Memorie di Domenico Pancini. Cent. 50.

CENNI STORICI SULL'ANTICO SANTUARIO DELLA MADONNA DEL MONTE sopra Cividale del Friuli per Luigi Pietro Costantini Mies, Ap. Cividalese. Cent. 30.

ATTI DEL MARTIRIO DI S. BONIFACIO volgarizzati dal greco ed annotati dal sac. Marco Belli Bacelliere in filosofia e lettere. C. 50.

ENCICLICA di S. S. Leone XIII sul matrimonio. Testo latino versione italiana. L. 0,35.

INDIRIZZO letto da S. Em. il Patriarca di Venezia, e discorso di Leone XIII in occasione del pellegrinaggio nazionale a Roma. Al cento L. 2.

PAROLE SULLA VITA DI D. G. BATTAGALLERIO Parr. di Vondoglio, lette in quella Chiesa parrocchiale il trigesimo della sua morte. Cent. 35.

DISCORSO di MONS. GAPPILLARI vescovo di Cirenne ai pellegrini accorsi il 19 giugno 1882 al Santuario di Gemona. Cent. 5, L. 10 al cento.

LA VERITÀ CATTOLICA DI FRONTE AI MODERNI ERRORI del Can. Giovanni Roder, Decano della Diocesi di Concordia, dedicata ai Comitati parrocchiali. L. 2.

CENNI E PENSIERI SULLA LATTEA SOCIALE D'ILLEGIO per P. G. B. Piemonte. Cent. 50.

L'ANIMA UMANA. Quattro curiose domande del P. Vincenzo De Paoli Thuillie. Cent. 10.

L'INFERNO per Mons. De Segur. Un volumetto di pag. 200, cent. 35.

SALTERIO MARIANO di S. Bonaventura dottore serafico Cardinale di S. Chiesa, e vescovo di Albano. Versione libera di Biagio Canonico Fedrigo. Bellissimo volume su buona carta in bei caratteri. L. 2

MAZZOLINO di massime e ricordi offerto al popolo del sac. G. M. T. Cent. 20.

APPELLO AL CLERO per la santificazione speciale del sesso maschile del P. B. Valuy I. C. D. G. Traduzione dal francese di Sua Eccellenza Monsignor Pietro Rota

arcivescovo di Cartagine, e Canonico Vaticano. Cent. 40.

LA CIVILTÀ CATTOLICA NEI TEMPI PRESENTI. Opera dedicata alla gioventù studiosa dal P. Vincenzo M. Gaslini. L. 3.

RISPOSTA CONFUTATIVA ALL'AUTOBIOGRAFIA DI ENRICO DI CAMPELLO per Arturo Sterai. L. 1,50.

IL MATRIMONIO CRISTIANO. Operetta morale-religiosa di Gian-Francesco Zullani prete veneziano. L. 1,50.

A CHI CREDE ED A CHI NON CREDE i miracoli (seconda edizione) Cent. 10. Per copie 100 L. 7.

STORIA BIBLICA ILLUSTRATA ossia la Storia sacra del vecchio e del nuovo testamento adorna di bellissime vignette, tradotta da D. Carlo Ignazio Franzoni ad uso delle scuole italiane; opera accolta con benevolenza da S. Santità Leone XIII e approvata da molti Arcivescovi e Vescovi. — Legata in cartone con dorso in tela L. 1,15, in tutta tela inglese con placca e taglio oro per Premi L. 2,50. Sconto a chi ne acquista in più di 12 copie.

LA VITA DI MARIA SANTISSIMA proposta in esempio alle giovinette da un sacerdote della Congregazione delle Missioni. Cent. 80.

COMPENDIO DELLA VITA DI S. ANTONIO DI PADOVA dell'Ordine dei Minori, con appendice di novelle della devozione dei martiri, per cura di un sacerdote dello stesso Ordine. — Opuscolo di pag. 64 cent. 10. Per 100 copie L. 9.

VITA DEL VEN. INNOCENZO DA CHIUSA, laico professore dei Minori Riformati, scritta dal P. Anton-Maria da Vicenza L. 0,70.

VITA DI S. GIOVANNI GUALBERTO fondatore dei monaci eremitici di Vallombrosa, per M. Amico Ferranti. L. 1,30.

L'ITALIA AI PIEDI DI LEONE XIII PONTEFICE E RE. Cent. 60.

ANNUARIO ECCLESIASTICO della città ed arcidiocesi di Udine per l'anno 1883 (ultimo stampato). L. 1.

MESSALE ROMANO. Edizione Equiliana di Venezia con tutte le aggiunte, in legatura di lusso e comune.

MESSALI per messa da morto. L. 4.

MASSIME ETERNE di S. Alfonso, Maria dei Liguori — Elegante volumetto di pag. 472 cent. 20; legato in carta marocchinate cent. 40; con placca in oro cent. 45; mezza pelle cent. 55; con busta cent. 65; con taglio in oro cent. 90; tutta pelle L. 150 e più.

FIOR DI DEVOTE PREGHIERE esercizio dei cristiani, di circa pag. 300; stampato con bei tipi grandi a cent. 50; in carta marocchinate cent. 70; con busta cent. 75; mezza pelle cent. 85; con placca in oro L. 1; con taglio in oro L. 1.

LA DOTTRINA CRISTIANA di Mons. Casati ad uso della Diocesi di Udine; con aggiunto Catechismo di alta fede ecclesiastica, ristampata con autorizzazione ecclesiastica dalla Tipografia del Patronato. Una copia cent. 50; sconto del 30% a chi ne acquista almeno 20 copie.

APPENDICE PRATICA alla Dottrina cristiana. Cent. 25.

DOTTRINE CRISTIANE. Lit. orazione — Il segno della Croce — Cognizione di Dio e dei nostri fin — Ju dei misteri principali del nostro S. Nido — Lis virtus theologals — Il peccat — Cent. 30.

MANUALE degli scritti al Culto prepetua del Patriarca S. Giuseppe, Patrono della Chiesa universale; opuscolo di pag. 144, Cent. 30.

PREGHIERE per le sette domeniche e per la novena, di S. Giuseppe. Cent. 5.

ITE AD JOSEPH ricordo del mese di S. Giuseppe. Cent. 5.

NOVENA in apparecchio alla festa dell'Assunzione di Maria Santissima. Cent. 25.

NOVENA in preparazione alla festa dell'Immacolata Concezione di Maria S. S. Cent. 25.

NUOVO MESE DI MAGGIO con nuovi esempi. Un volumetto di pag. 240 legato alla bodoniana, cent. 50.

RICORDO DEL MESE MARIANO Cent. 3, al cento L. 2,50.

VISITE AL SS. SACRAMENTO ED A MARIA SS. per ciascun giorno del mese, composto da S. Alfonso M. De Liguori. Cent. 25.

UN FIORE AL CUORE. Ricordo del mese di Maria Cent. 7.

ANDIAMO AL PADRE. Inviti famigliari a ben recitare l'orazione del Pater noster, per il sac. L. Guanella. L. 0,50.

ANDIAMO AL MONTE DELLA FELICITÀ. Inviti a seguire Gesù sul monte delle beatitudini, per il sac. L. Guanella Cent. 20.

IL MESE SACRO AL SS. NOME DI GESU, meditazioni e pratiche proposte da P. M. D. Luigi Marigliano. Cent. 45.

REGOLE per la congregazione delle figlie del S. Cuore di Gesù. Cent. 5 cent. L. 4.

IL SACRATISSIMO CUORE DI GESU apparato da dove persona, coll'aggiunta della corruccina al medesimo Divin Cuore. Cent. 10.

IL MESE DEL S. CUORE DI GESU tradotto dal francese in italiano sulla ventesima edizione da Fra F. L. dei Predicatori. L. 0,80.

ESERCIZI SPIRITUALI per le persone religiose, i quali possono essere opportuni anche per secolari. Opera di Mons. Trento. Cent. 20.

BREVE MODO di praticare il santo esercizio della Via Crucis, per il B. Leonardo da Porto Maurizio. Cent. 10.

METODO per recitare con frutto la corona dei sette dolori di Maria SS. Cent. 5.

SALMI ANTIPONE inni a versicoli che occorrono nei vesperi delle solennità e feste di tutto l'anno, coll'aggiunta del vespro dei morti, ecc. L. 0,90.

MANUALE E REGOLA del terz'ordine secolare di S. Francesco d'Assisi secondo le recenti disposizioni di S. S. Leone XIII. Volumetto di pag. 247, L. 0,45.

Idem più piccolo, di pag. 64, cent. 15.

LITANIE MAJORES ET MINORES cum precor et orationibus dicende in processione in festa S. Marci Ev. et in feria rogationum, adjectis evangelij aliquot precibus ad certas partes ex consuetudine dicendes, nec non in benedictione equorum et animalium Cent. 30.

UFFICIO DELLA SETTIMANA SANTA e della ottava di pasqua secondo il rito del messale e del breviario romano, colla dichiarazione delle cerimonie e dei misteri, legato in mezza pelle L. 1,50.

Detto con traduzione Italiana di Mons. Martini L. 1,70.

UFFICIUM HEBDOMADAE SANCTAE et octavae paschae, in tutta pelle edizione rosso e nero L. 3,50.

UFFICIA propria passionis D. M. Jesu Christi, tutta pelle ediz. rosso e nero L. 3,50.

MEDITIAMO LA PASSIONE di Nostro Signore Gesù Cristo. Cent. 10.

DIVOTA MANIERA di visitare i santi sepolcri nei giovedì e venerdì santo con annessa indulgenza. Cent. 10.

AFRETTI davanti al S. S. Sacramento chiuso nel Sepolcro copie 100 L. 2.

VESPERSI FESTIVI di tutto l'anno. In mezza pelle L. 1,15.

IL PICCOLO UFFICIO DELLA BEATA VERGINE MARIA, tutta pelle ediz. rosso e nero L. 3,75.

Detto di gran lusso L. 5,50.

VADE MECUM sacerdotum continens precor ante et post Messam, modum providendi infirmos, nec non multas benedictionum formulas. In tutta tela ediz. rosso e nero L. 1,55.

LIBRI DI DEVOZIONE d'ogni prezzo e qualità. Da cent. 25 legati con dorso dorato, fino a L. 16.

MODO DI SERVIRE ALLA SS. MESSA ad uso dei fanciulli. Cent. 5.

FIAMME CELESTI, uscenti dalla fornace d'amore il Sacro Cuore di Gesù. Cent. 5.

RICORDO DELLA I S. COMUNIONE, elegante foglio in aromatizzata con poters

formare un quadretto; a Cent. 15 e 20 ogni copia. Sconto a chi ne acquista più dozz.

RICORDI per I Comunione d'ogni genere e prezzo.

UFFICIO DEI S. S. CIRILLO E METODIO edizione in caratteri elzeviri formato del Breviario ediz. Martini e da poterai anche unire al libello della Diocesi.

COMUNE SANCTORUM per messale; fogli 3; ediz. rosso e nero L. 0,75.

MESSA DEI S. S. CIRILLO E METODIO su carta di filo e stampa rosso e nero C. 10.

CARTE GLORIA in bellissimi caratteri elzeviri con vignette, stampato su buona carta Cent. 25.

ORATIONES DIVERSE per messale C. 25.

RICORDO PER LE SANTE MISSIONI libretto che serve a tener vivi i buoni propositi fatti durante le Sante Missioni Cent. 5. Per cento copie L. 3,50.

ORAZIONE A N. SIGNORA DEL S. CUORE, al cento L. 2.

SVRGLIARINO per la divota celebrazione della S. Messa e per la divota recita del S. Ufficio, in bei caratteri russi e neri Cent. 5.

PROMESSE di N. S. Gesù Cristo alla B. Margherita M. Alacoque per le persone di voto del S. Cuore, elegantissima pagella e quattro facce a due tirature rosso e nero al cento L. 3, al mille L. 25.

OLOGRAFIE, VIA CRUCIS ecc. di ogni formato, qualità e prezzo, delle migliori fabbriche nazionali, edite.

RITRATTO DI S. ECCO. MONS. ANDREA CASASOLA in litografia disegnato con per fette somiglianza dal prof. Milanopulo L. 0,16. Con fondo e opuscolo L. 0,25.

TUTTI I MODELLI PER LE FABBRICHE, registro cassa, registro entrata, usura ecc.

CERTIFICATI di cresima, al cento L. 0,80.

CORNICI di CARTONE della rinomata fabbrica frat. Beninger, imitazioni bellissime delle cornici in legno, affioce. Prezzo L. 2,40 la copia dorata, compresa una bella olografia — L. 1,80, cent. 60, 65 le cornici usate — Vo ne sono di più piccole, chi servirebbero molto bene come regali di dottrina, al prezzo di L. 1,20 e 0,30 la dozzina.

GRANDE DEPOSITO d'immagini di santi in oglio, in gelatina, a pizzo ecc.

QUADRETTI per immagini di santi, ritratti ecc., da cent. 35 la dozzina a cent. 50 l'uno.

CROCCETTE di base con vedute dei principali santuari d'Italia, Cent. 30 l'una.

MEDAGLIE d'argento e di ottone; argentate e dorate da ogni prezzo.

CORONE da cent. 85 a L. 1,10 la dozzina.

MIRACCHIONI in vetro, a cent. 35 l'uno.

CROCCIONI di varia grandezza, qualità e prezzo.

LAIS ALUMINIUM d'appendere alla catena dell'orologio — LAPIS di tutti i prezzi e d'ogni qualità — FENNE d'acciaio Farury-Mitchel-Leonard-Migueli ecc. — PORTAPENNE smaltiti e ricchissimi in avorio, legno metallo ecc. — POGGIA-FENNE elegantissimi — INCENSTRO semplice e copiativo, nero, rosso, violato, bleu, carmin; delle migliori fabbriche nazionali ed estere — INCENSTRO di CHINA — CALAMAI di ogni forma, d'ogni prezzo d'ogni gusto, d'ogni sorta; per tavolo e per tasca — PORTA LIBRI per studenti in tela inglese — RIGHE e RIGHELLI in legno con filettatura metallica; nonché con impressione della misura metrica — SQUARETTI di legno comuni e fini — METRI da tasca, a mola — COMPASSI d'ogni prezzo — ALBUMS per disegno e per litografia — SOPRANO di tela lucida, con fiori, paesaggi, figure ecc. — GOMMA per lapis ed incenstro — COLLA LIQURA per incollare a freddo — NOTES di tela, pelle ecc. — BILLETTI d'AGURIO in invariabilissimo assortimento — CATENE di orologio di filo di Svezia negro, elegantissima e comodissima — NECESSAIRES contenenti tutto l'indispensabile per scrivere — SCATOLE DI COLORI per bambini e finissime — COPIALITTERE — ETICHETTE gommate — CERIALCCA fina per lettere, ed ordinaria per pacchi — CARTA commerciale comune e finissima — ENVELOPES commerciali ed inglesi a prezzo mitissimo — CARTA da lettera finissima in scatole — CARTA con fregi in rilievo, dorata, colorata a pizzo, per posate sonetti ecc. — DECALCOMANIE, costruzione utile e dilettevole, passatempo per bambini